



Ordine del Giorno Upl per l'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge Delrio

L'Unione Province Lombarde,

Evidenziato che, come emerso dalla simulazione presentata fin dal 31 ottobre 2014 (All.to 1), le Province lombarde e la Città metropolitana di Milano non sono in grado, a seguito dei “prelievi obbligatori” contenuti nel DL 66/2014 prima e nella proposta di Legge di Stabilità poi, di sostenere pienamente nemmeno le funzioni fondamentali stabilite dalla Legge n. 56/2014;

Ricordato il documento congiunto Anci Lombardia-Upl del 4 dicembre u.s. (All.to 2), con il quale si esprime un orientamento sulle funzioni non fondamentali, consapevoli che l'attuale quadro, a seguito della Legge 56/2014, deve essere superato;

Ricordato che, con il documento del 9 dicembre u.s. presentato in sede di Consiglio delle Autonomie locali il giorno successivo, “Osservazioni Upl al Progetto di legge regionale 211 - Bilancio di Previsione 2015-2017” (All.to 3), si esprime forte preoccupazione per le ricadute sui servizi ai cittadini erogati dagli Enti locali, a causa dei tagli subiti dalla Regione;

Visto l'emendamento del Governo n. 2.9810 (All.to 4) del 13 dicembre u.s., al DDL AS 1698 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2015), che non introduce alcuna significativa novità né sul rimborso dei mutui né sul personale, prevedendo un meccanismo farraginoso finalizzato a procedure di mobilità che, oltre a non garantire a Province e Città metropolitane nell'immediato alcun risparmio di risorse, crea ulteriore incertezza nei dipendenti provinciali

chiede a Regione Lombardia

di definire entro il 31 dicembre 2014 il riordino delle funzioni di cui alla Legge n. 56/2014, non lasciando inalterato l'attuale quadro delle funzioni non fondamentali, tenendo conto di quanto contenuto nella proposta congiunta Upl-Anci Lombardia del 4 dicembre u.s.;

sulla base del riordino operato e nelle more della conclusione delle procedure di mobilità previste nell'attuale testo del citato emendamento n. 2.9810, che Regioni ed enti locali dal 1° gennaio 2015 si avvalgano del personale provinciale attraverso apposite convenzioni con oneri a carico dell'ente utilizzatore;

di mantenere, dal 1° gennaio 2015, inalterata la compartecipazione della tassa automobilistica, per evitare un'ulteriore ricaduta a valle sui servizi ai cittadini erogati dagli Enti di area vasta che, diversamente, non saranno in grado di garantire servizi delicati, come il trasporto pubblico locale, tra l'altro nell'anno di EXPO.

Milano, 16 dicembre 2014